

INCONTRO ALLA LIBRERIA FELTRINELLI, PER FESTEGGIARE I 40 ANNI DELL'APOLLO 11

La notte sulla Luna che i giovani oggi ricordano a malapena

I ricordi degli «astrofili argonauti»: la radio, le tv in bianco e nero, l'emozione

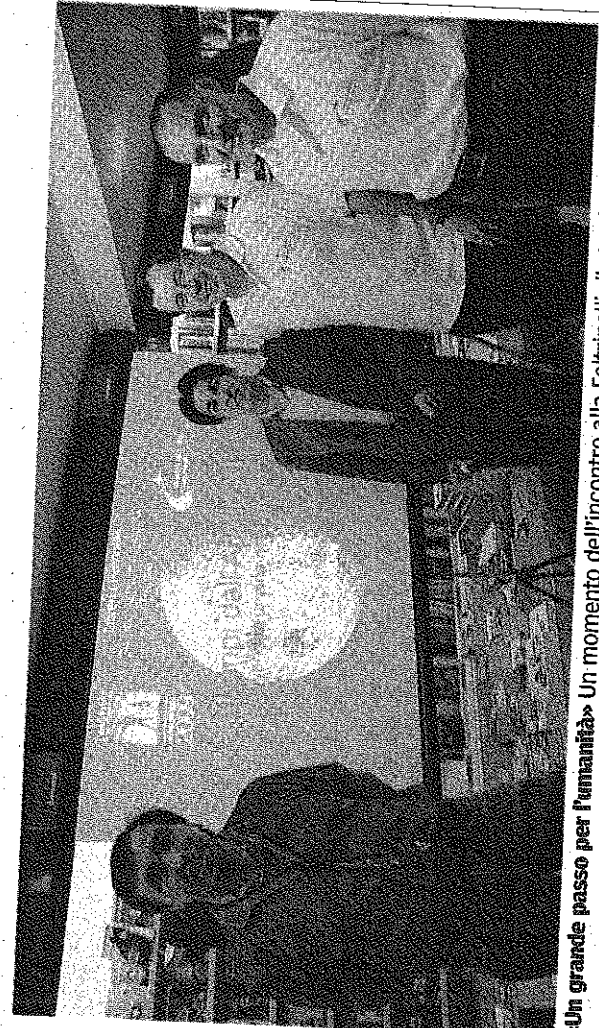
Ilaria Graziosi

«Si. Sono passati proprio 40 anni da quell'incredibile notte. Eppure io ricordo l'emozione come se l'avessi vissuta ieri». Raffaele Rinaldi aveva 12 anni nell'estate del 1969. Ma di quella notte tra il 20 e il 21 luglio, quando l'uomo per la prima volta mise piede sul suolo lunare e i tre eroi dell'impresa - Armstrong, Collins e Aldrin - regalarono un sogno a tutta l'umanità, ricorda davvero ogni particolare.

«Ero a casa di mio zio, che era un radioamatore: aveva un'apparecchiatura potentissima per l'epoca, per questo mi sentivo privilegiato rispetto agli altri miei coetanei».

Ieri pomeriggio, nella libreria Feltrinelli di strada Repubblica, sono stati molti i parmigiani a partecipare all'incontro organizzato dal Gruppo Astrofili Argonauti di Parma per commemorare i primi 40 anni dallo sbarco che costituì «un piccolo passo per l'uomo, ma un gigantesco balzo per l'umanità».

«La notte tra il 20 e il 21 luglio 1969 - ricorda Vittorio Pegoraro, introducendo la conferenza - tutti attendevano con ansia, incollati davanti ai televisori in bianco e nero, l'evento tanto at-



«Un grande passo per l'umanità» Un momento dell'incontro alla Feltrinelli di strada Repubblica.

teso ed importante per il mondo intero: lo sbarco sulla Luna. In quella notte, erano esattamente le 4,57 ora italiana del 21 luglio 1969, l'astronauta Neil Armstrong poggiò per la prima volta sul suolo lunare un piede umano. Ricordiamo con orgoglio questa ricorrenza, ma anche con una punta di amarezza, pensando che le generazioni di oggi non sapranno mai cosa è stata davvero l'emozione di quella indimenticabile notte».

«Sembra incredibile che siano passati 40 anni da quell'impresa leggendaria - commenta Marco Zaccari - Io avevo appena due anni eppure quel trionfo del programma Apollo voluto dal presidente John F. Kennedy per portare l'uomo sulla Luna e consegnare agli Stati Uniti d'America il primato nello spazio è vivissimo nei miei ricordi: tanto da farmi diventare un grande appassionato di astronautia».

«E' stato un evento che ha

realmente accaduto». ♦

SPETTACOLO IN PLATEA PRESENTI QUARANTACINQUE

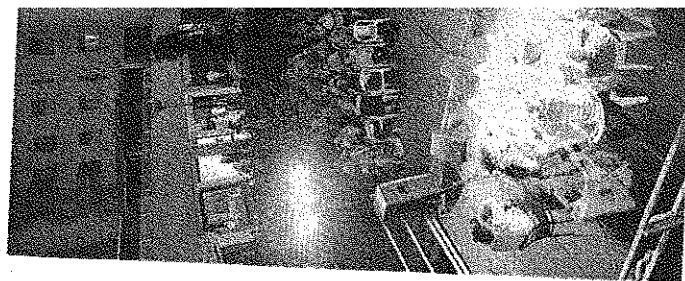
Piazzale Parri, per la serata di

Successo di pubblico nonostante il «forfait» all'ultimo momento di due attori

«Circa quattrocento persone hanno assistito venerdì sera in piazzale Parri alla seconda serata dello spettacolo viaggiante in puro dialetto Parmigiano dal titolo «Stasira parlemma in dja lètt», voluta dall'Assessorato alla cultura del Comune di Parma e organizzata da Famija Pramzà na, Circolo Guareschi, Circolo Pertini, Parmaindialetto, Parma musicale, Parma Nostra e 50&più Fenacom.

Successo pieno anche questa volta, nonostante l'assenza per cause di forza maggiore di due importanti pedine del cast degli attori. Copione riscritta all'ultimo momento e tutti in scena senza rete, ma con un risultato assolutamente rassicurante: gli applausi sinceri, e caldissimi, del folto pubblico.

Anche questo secondo spettacolo, come il precedente in piazzale Inzani, (e come saranno i prossimi) era ambientato nell'Ostaria della Parma Vecia, virtualmente riprodotta sul palcoscenico di piazzale Parri dagli attori Anna Dall'Argine, Mariangela Bazoni, Giuseppe Mezzadri, Enrico Maletti, Maurizio Landi, Luigi Frigeri, Claudio Cavazzini,



Vernacolo Un momento dell'evento

e la magia della fisarmonica Corrado Mediolani. Battute, poesie, canzoni, in tutte le lingue parlate in dialetto parmigiano. Infatti il pubblico si è diviso in gruppi ed ha regalato applausi ed ha regalato meriti. Queste sei serate chiuderanno l'8 settembre porteranno il vernacolo nelle piazze delle Circoscrizioni del Comune. Soddisfazione tra organizzatori di questa ras-